

## Pittura e iconografia: un giorno di conferenze

Una giornata di conferenze dedicate alla storia dell'arte e aperte a tutti. La organizza il corso di dottorato in Storia dell'arte dell'Università di Udine mercoledì prossimo, a partire dalle 10.30, nel salone del Tiepolo di palazzo Caiselli, in vicolo Florio 2. In sei conferenze, carrellata dal XII secolo agli anni Sessanta, gli allievi che hanno conseguito il diploma

di dottore di ricerca nel 2009 affronteranno temi quali l'iconografia della Crocefissione, la pittura ferrarese fra il XIV e XV secolo, la perduta Pala di Belluno del Vivarini, la decorazione architettonica del palazzo del sultano del Ghazni in Afghanistan, la politica monumentale a Trieste dal 1866 al 1919 e le immagini femminili nei periodici come fonte per la pittura degli anni Sessanta. Il programma della giornata prevede, in particolare, in mattinata, alle 10.30, la conferenza di Serena Bagnarol dal titolo

*Dall'intercessione alla compassione: San Giovanni e la Vergine, la "coniunctio dextrarum" e l'iconografia della Crocefissione nel paesaggio tra XII e XIII secolo. Alle 11.15 Chiara Guerci parlerà invece dei Pittori a Ferrara al tempo di Nicolò III d'Este. Alle 12 Vincenzo Buonocore tratterà di Alvise Vivarini, 1490 e dintorni: la perduta Pala di*

*Belluno. Nel pomeriggio, alle 16, Simona Artusi presenterà una relazione su La decorazione architettonica in cotto e stucco del palazzo sultaniale di Ghazni (Afghanistan). Risultati ottenuti e nuovi obiettivi. Alle 16.45 sarà la volta di Vania Grasinigh con un intervento su Irredentismo*

*e politica monumentale a Trieste nell'ultimo periodo del dominio austriaco (1866-1919). Infine, alle 17.30, Elda Danese tratterà la Cosmesi femminile e artificio rappresentativo. Le immagini nei periodici come fonte per la pittura degli anni Sessanta.*

